



### L'eresiarca Baruch Spinoza

Secondo Borges, sempre molto preciso nei suoi commenti, Spinoza è il filosofo olandese/portoghese ebreo, che attribuisce alla sua inesauribile Divinità i modi del pensiero e dell'estensione. La descrizione non potrebbe essere più azzeccata. La Sostanza di Spinoza è allo stesso tempo Pensiero ed Estensione spazio-temporale infinita. Il Panteismo Naturalistico è attribuito ai suoi insegnamenti. Spinoza oggi è considerato uno dei grandi razionalisti della filosofia del diciassettesimo secolo, avendo posto le basi per l'Età dei Lumi, l'Illuminismo.

Spinoza pone le basi del suo sistema filosofico nell'*Ethica*, la sua maggiore opera pubblicata postuma. L'*Ethica*, originariamente scritta in latino, è presentata geometricamente, con assiomi e definizioni seguite da proposizioni. Egli cerca di utilizzare la logica formale e il ragionamento deduttivo per dimostrare che l'universo è composto da una Sostanza singola e interconnessa, con tutti i suoi componenti originati dal *Deus sive Natura* ("Dio ovvero la Natura"). Spinoza asserisce che questa Sostanza è caratterizzata da infiniti attributi di cui Pensiero ed Estensione sono due, definendo il mondo fisico e quello mentale come uno e medesimo.

Commenti di Leon su Spinoza: Leon si era ispirato a Spinoza per descrivere geometricamente la Sostanza di Dio, con il suo famoso saggio: la *Matematica di Dio*, che purtroppo quasi nessuno aveva capito, ed era d'accordo con Spinoza quasi in tutto, infatti si definiva un Panteista Naturalistico, ma differiva da Spinoza nel suo concetto di determinismo e di rifiuto del libero arbitrio. Per Leon sia l'uomo che Dio erano totalmente liberi di fare tutte le cose che volevano nel presente, ma erano impotenti di fronte agli avvenimenti futuri che erano determinati soltanto dalle leggi della probabilità. Esempio: se una "Voce Celeste" ti suggeriva dall'alto dei cieli: "...vai a San Remo, corri al Casinò, e punta tutti i tuoi soldi sul 18", eri liberissimo di farlo ma se lo facevi alla fine usciva quasi certamente il 17. Era la così detta funzione d'onda della meccanica quantistica ( la così detta Psi :  $\Psi$  ) che prendeva le decisioni. La scienza l'aveva abbondantemente dimostrato !

Quindi stranamente aveva ragione Spinoza anche su quel punto. Forse Spinoza aveva intuito il concetto che è la Probabilità che governa gli eventi, negando il libero arbitrio ? Come puoi essere libero di decidere se è un altro che prende le decisioni per te ? La scienza moderna aveva scoperto che la realtà era soggetta alle leggi incerte del principio di indeterminazione di Heisenberg e delle equazioni di Schrödinger che determinavano le onde di probabilità degli eventi fisici.

La verità aveva dunque due facce e due soluzioni opposte, simili al paradosso del gatto di Schrödinger , che era allo stesso tempo sia vivo, sia morto. Spinoza, secondo Leon, era un eccezionale pensatore ed uno scienziato che precedeva di secoli il suo tempo. Aveva capito che la vera essenza di Dio era quella di farsi gli affari suoi e di lasciare libero l'Uomo di fare quel che

voleva. Per questo era stato ingiustamente considerato eretico e scomunicato dalla sua Sinagoga. Spinoza era stato vittima dell'arretratezza e del bigottismo della sua comunità religiosa che non aveva capito le sue brillanti idee, ma, in quanto ebreo, domiciliato in Olanda, era miracolosamente sfuggito alla sorte peggiore che aveva colpito l'altro grande panteista suo contemporaneo, Giordano Bruno, che purtroppo viveva a Roma. La Chiesa Cattolica, dopo sette anni di detenzione per l'accusa di eresia, lo condannò ad essere bruciato vivo sul rogo in Campo dei Fiori a Roma nel 1600.

(Brano modificato e migliorato dal libro: "Le avventure del Cabalista Leon" di Massimo Melli, Aletti editore, 2017)